



Bilancio di previsione 2018 – 2019 – 2020

Nota Integrativa

(PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO D.
LGS. N. 118/2011)

Premessa

*Il principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del Bilancio di previsione gli Enti locali che adottano il sistema di contabilità armonizzato, prevede che al documento contabile debba essere allegata una **Nota Integrativa** avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.*

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo svalutazione crediti.

Il Principio richiede, inoltre, che nella Nota Integrativa sia data informazione sull'andamento dei contratti derivati eventualmente in essere.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la Nota Integrativa allegata al progetto di Bilancio di previsione 2018-2019-2020 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette.

Il Bilancio finanziario di previsione 2018-2019-2020 è stato costruito, nel rispetto della nuova struttura che prevede la classificazione delle entrate in Titoli – Tipologie – Categorie (non più in Titoli – Categorie – Risorse), e delle spese in Missioni – Programmi – Titoli (non più in Titoli – Funzioni – Servizi).

Il Bilancio di previsione si caratterizza per la presenza del Fondo pluriennale vincolato che costituisce una delle più importanti novità del sistema di contabilità armonizzata grazie al quale trova concreta applicazione il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

L'unità di voto di competenza dell'organo deliberativo dell'ente, è rappresentata dalla Tipologia, per le entrate, e dal Programma, per le spese.

Il Bilancio finanziario di previsione 2018-2019-2020 è stato costruito applicando il nuovo “principio della programmazione di bilancio” la cui definitiva elaborazione è confluita a seguito della sperimentazione nel testo approvato con il D.lgs. 126 /2014, con il quale si è provveduto ad apportare modifiche al D.lgs. 118/2011 e al TUEL.

*La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della **competenza finanziaria potenziata** la quale prevede che “(...) tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.”*

Viene introdotta la disciplina del “fondo pluriennale vincolato” costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi.

*Viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al **"fondo crediti di dubbia esigibilità"** per le entrate di difficile esazione.*

*Viene, altresì, prevista la reintroduzione della **"previsione di cassa"** che costituirà limite ai pagamenti di spesa.*

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il *"Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza,...e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti,..., non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"*.

La dimostrazione del rispetto dei sopra descritti principi è dimostrato da due allegati al Bilancio e cioè dal "Quadro generale riassuntivo" e da quello denominato "Equilibri di bilancio".

Altra importante informazione desumibile dal prospetto è rappresentata dall'entità del Fondo pluriennale vincolato, iscritto tra le entrate, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel Bilancio 2018-2019-2020. Il quadro degli equilibri consente di verificare quanta parte delle spese correnti e delle spese in conto capitale è finanziata da detto Fondo.

Si rappresenta di seguito il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2018/2019/2020 ed il quadro dei relativi equilibri economico – finanziari:

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie. Analogamente, per la parte entrata, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso.

Le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia

esigibilità non è oggetto di impegno ma genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3, si è provveduto ad analizzare le entrate dell'ente che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, e nonostante dette entrate potevano essere escluse dal FCDDE, poiché trattasi di entrate derivanti da altre amministrazioni, a livello prudenziale, è stato costituito un accantonamento di € 20.000,00 determinato prudenzialmente, data la mancanza dei dati di esercizi precedenti sui quali a normativa viene quantificato l'ammontare del fondo.

Si doveva pertanto provvedere a normativa, a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, non è soggetta ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Dall'analisi dei crediti emerge che:

- le entrate dell'ente per il 2018, sulle quale era possibile effettuare l'accantonamento, sono rappresentate dalle quote che i singoli ATO, in base alla convenzione firmata, sono tenuti a versare per il solo anno 2018 e, che essendo tali entrate dei crediti vantati nei confronti di altre

Sede Legale: via S. Lucia 81 – Napoli - Cap. 80133 Napoli

Sede Operativa: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

C.F. 08787891210 - IBAN: IT79T0834215200008010082470 - Tel. 081/7963125

amministrazioni pubbliche, destinate ad essere accertate automaticamente a seguito dell'assunzione del relativo impegno da parte dell'amministrazione erogante, non richiedono l'accantonamento al FCDDE;

Il legislatore, sin dall'origine, ha concesso un percorso di avvicinamento graduale di inserimento a bilancio di tale posta contabile con percentuali minime di assolvimento così quantificate:

- per l'anno 2015 pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione;
- per l'anno 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento;
- per il 2017 è pari almeno al 70 per cento;
- per il 2018 è pari almeno all'85 per cento;
- dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Con l'articolo 1 comma 882 della legge n. 205/2017 si sono ulteriormente miticate le percentuali minime di accantonamento secondo quanto di seguito riportato:

- nel 2018 è pari almeno al 75 per cento,
- nel 2019 è pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 è pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Altri accantonamenti – fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Non avendo società partecipate, questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Sede Legale: via S. Lucia 81 – Napoli - Cap. 80133 Napoli

Sede Operativa: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

C.F.: 08787891210 - IBAN: IT79T0834215200008010082470 - Tel. 081/7963125



In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) non è stato costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" in quanto essendo l'Ente idrico Campano, un Consorzio obbligatorio tra enti locali, non è prevista la figura del Sindaco, ma del Presidente, tra l'altro a titolo gratuito.

Il Risultato di amministrazione presunto

Tra i diversi allegati ai nuovi schemi di bilancio è previsto anche quello relativo alla quantificazione dell'avanzo presunto al 31.12.2017 che viene rappresentato nello schema che segue.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Il prospetto, partendo dal risultato di amministrazione registrato nell'ultimo rendiconto approvato e tenendo conto delle scritture contabili registrate fino al momento dell'elaborazione del progetto di bilancio, delle proiezioni circa gli ulteriori accertamenti e impegni che presumibilmente potranno essere registrati a valere sull'esercizio 2017, nonché delle possibili variazioni che potrebbero essere operate a rendiconto, perviene al risultato "presunto" di amministrazione al 31/12/2017.

Il risultato che emerge dalla prima parte del prospetto rimane un risultato meramente "presunto" in quanto sono determinanti per la definitiva quantificazione del risultato finale di amministrazione, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

La seconda sezione del prospetto descrive la composizione del risultato presunto di amministrazione, distinguendolo nella componente "accantonata" da quella "vincolata" e "disponibile".

La terza sezione del prospetto indica l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017.

Il risultato di amministrazione presunto per l'Ente Idrico Campano è valorizzato a zero, poiché trattasi di nuovo ente e quindi i valori del 2017 sono assenti.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

la legge di bilancio 2018 (legge 205/2017) ha inteso, aumentare la capacità di investimento degli enti locali, mettendo mano alle norme che vincolavano la capacità di indebitamento del comparto. Difatti, l'articolo 204 del TUEL, stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%.

Sede Legale: via S. Lucia 81 – Napoli - Cap. 80133 Napoli

Sede Operativa: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

C.F.: 08787891210 - IBAN: IT79T0834215200008010082470 - Tel. 081/7963125

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato essendo l'EIC un ente di nuova costituzione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.



Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente Idrico Campano non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente non ha società in cui detiene una quota percentuale.

Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In attuazione dell'articolo 1, comma 465, della legge n. 232 del 2016, il quale prevede che il prospetto di verifica dei vincoli di finanza allegato al bilancio di previsione "e' aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali.", nel corso della riunione del 17 gennaio 2018, i rappresentanti RGS della Commissione Arconet hanno presentato l'aggiornamento, del "Prospetto di verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica", a seguito dell'articolo 1, comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018).

Le modifiche riguardano solo:

- a) le note del prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo, che sono state eliminate,*
- b) i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio, soppresso dall'articolo 1, comma 785 legge n. 205 del 2017.*

L'Ente idrico Campano, non è tenuto a redigere tale prospetto in quanto, non rientra tra gli enti soggetti a tale obbligo.

Napoli, li _____

Il Direttore Generale
Prof. Vincenzo Belgiorno